



ORARIO SS. MESSE: **Feriali:** Da lunedì a sabato 8.15 - Sabato prefestiva 18.30.
Festive: 8.00 - 9.30 - 11.00 - Casa S.M.Rosario 16.15
Confessioni: ven. e sab. 15.30 - 18.30 - **Adorazione perpetua**, giorno e notte
Liturgia delle Ore: Salterio 3^a settimana

DA UN'OMELIA DEL CARD. RATZINGER, ORA BENEDETTO XVI

... Sono tre gli elementi che danno forma peculiare a questo giorno di festa. "Stare in piedi davanti al Signore". (...) Quanto più stiamo di fronte al Signore tanto più possiamo stare l'uno con l'altro "tanto più ci è ridonata la forza di comprenderci, di riconoscerci l'un l'altro come persone, come fratelli e sorelle e di fondare e rendere possibili in questa reciprocità il nostro essere persone umane, la nostra stessa vita".

"Camminare verso il Signore" (...) . Nella processione, il Signore che è divenuto il nostro pane ci indica la strada, anzi, "Proprio in questo modo è la strada che ci conduce". Il Corpus Domini dà un significato alla nostra vita, alla nostra storia, che non è più un vagare nel deserto come il popolo di Israele ma ha il suo orientamento se è un andare con Colui che è venuto in mezzo a noi come pane e vino. (...)

"Inginocchiarsi davanti al Signore", l'adorazione. Il Signore si dà a noi e noi non possiamo che inginocchiarsi davanti a Lui per glorificarlo e adorarlo. (...) . Colui che adoriamo non è una potenza lontana, Egli si è inchinato davanti a noi per lavare i nostri piedi. "Ed è questo a rendere libera e lieta la nostra adorazione, a riempirla di speranza poichè noi ci inchiniamo davanti a Colui che si è egli stesso inchinato, poichè ci inchiniamo nell'amore, che non rende schiavi, ma che trasforma". (...)

UN ANNO SACERDOTALE

Nel 150° della morte del Santo Curato d'Ars, Benedetto XVI ha deciso di indire uno speciale "Anno Sacerdotale" dal 19 giugno prossimo fino al 19 giugno 2010. Avrà come tema: "Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote" e il Pontefice lo aprirà presiedendo la celebrazione dei Vespri nella solennità del sacratissimo Cuore di Gesù, durante la giornata di santificazione sacerdotale, dinanzi la reliquia di san Giovanni Maria Vianney.

CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

16° Insegnamento: "Insegnamento del Patriarca Marco" (Mc 16,14-20)

PRENDETE, QUESTO E' IL MIO CORPO...



Il primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: "Dove vuoi che andiamo a preparare, perchè tu possa mangiare la Pasqua?" Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: "Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi". I discepoli andarono e, entrati in città,

trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo". Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: "Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio". Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

(Marco 14,12-16.22-26)

FESTA PARROCCHIALE 12 - 13 - 14 GIUGNO

Domenica 14 giugno - Solennità del Corpus Domini
- ore 11.00 s. Messa, processione e benedizione delle coppie che festeggiano i Lustrì di Matrimonio

Domenica 14 giugno

h.20.50 Serata danzante con i
"Mandri Music"

h. 22.30 Estrazione Ricca Lotteria

Servizio di Ristoro

Nei giorni di venerdì 12, sabato 13, e domenica 14, dalle h. 19.00 alle 22.30 funzionerà un fornitissimo servizio di ristoro

TESTIMONIANZA DEL PATRIARCA EMERITO MARCO CE', AI PRETI NELLA FESTA DEI GIUBILEI SACERDOTALI (4-6-09) "EUCARISTIA"

... 5. E veniamo al cuore della nostra vita, l'Eucaristia: il "luogo santo" per eccellenza, in cui il Signore è presente nel suo supremo mistero di amore. (...)

Io amo parlare dell'Eucaristia e vorrei parlarne sempre: ma sento con sofferenza l'abisso che corre tra quanto riesco a dire e ciò che vorrei poter dire e non riesco a dire.

L'Eucaristia è il dono più grande che Dio ci ha fatto, oltre il quale Lui stesso non può andare, perchè nell'Eucaristia il Padre ci dona il Figlio il Crocifisso glorificato e Gesù ci dona se stesso come cibo. Però non posso non parlarne, perchè è il cuore della nostra vita di preti. Io sto celebrando l'Eucaristia da più di 61 anni: un dono estremo, la follia di Dio. Ma anche il mistero della fede: (...). L'Eucaristia è la sfida più alta della nostra vita: la sfida della fede, decisiva per la nostra vita. Nel cuore di questo dono "estremo", memoriale della morte e risurrezione del Signore, io vorrei sottolineare tre aspetti (...).

Il primo. Gli evangelisti e Paolo annotano che Gesù ci donò l'Eucaristia "*nella notte in cui fu tradito*". Mentre Giuda lo "consegna" ai suoi nemici, Gesù si "consegna" a noi nel modo più radicale, perchè ci dà il suo corpo e il suo sangue, cioè se stesso per il perdono dei peccati nel sacrificio della croce che andrà a compimento il giorno dopo. E materializza questo dono nei segni più umili che si possano pensare: il pane e il vino, (...) Per dirci che niente - neanche il tradimento - può spegnere l'Amore: niente, nè morte, nè alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Cristo Gesù, nostro Signore.

L'altro aspetto che mi tocca in modo singolare è l'*in persona Christi capitis*. Qui riesco solo a balbettare: L'agire in persona Christi è la provocazione più alta rivolta alla nostra libertà creata; (...) la chiamata più radicale a conformarci a Lui nell'obbedienza filiale al Padre e nell'amore per i fratelli come Lui ha amato. L'agire in persona Christi capitis infatti non può ridursi a un fatto meramente rituale (...) esso è una chiamata a identificarci anche soggettivamente e dinamicamente con la persona del Signore Gesù nell'atto in cui si dona per la salvezza di tutti: a conformare cioè la nostra vita a quel Cristo che noi, per pura grazia, "impersoniamo" nella Messa.

(...) Il terzo aspetto che volevo sottolineare. - nella comunione del Corpo donato e al Sangue versato del Signore, che fa di noi e del Signore "una cosa sola". E' questo il punto di arrivo e la pienezza della grazia, a cui mira tutta l'opera della redenzione compiuta da Gesù.

(...) Noi, pur essendo del mondo, amiamo il mondo: lo dobbiamo amare come lo ha amato Gesù, che per il mondo ha dato la vita.

Questo amore fonda tutto il nostro impegno pastorale. (...) Sono convinto che l'atto di amore più grande che noi possiamo fare per la salvezza del mondo sia (...) la celebrazione dell'Eucaristia: una celebrazione che ci coinvolga personalmente nell'amore di Cristo, pur nella nostra povertà.

Il Crocifisso glorificato, reso sacramentalmente presente nella storia degli uomini, Lui che è l'Intercessore presso il Padre e nostro favore, è il segno più alto della volontà di Dio di salvare il mondo. Dall'Eucaristia egli chiama tutti noi a intercedere con lui presso il Padre e a donarci come Lui si è donato.

Quando celebriamo l'Eucaristia, entriamo con Cristo nel cuore del mondo, nel cuore del male del mondo e del suo travaglio e, con Cristo intercediamo come Abramo e più di lui, come Mosè e più di lui, con la stessa voca di Cristo, che non può non essere ascoltata e con Lui ci doniamo.

La nostra Eucaristia protegge le nostre comunità come le mani alzate di Mosè proteggevano il popolo di Israele.

Tutto questo (...) per redere vero il nostro amore per la salvezza dei fratelli; un impegno che ha la sua sorgente e la sua misura nell'amore di Cristo, morto per il mondo.

Per questo la preghiera, l'adorazione, l'intercessione per il mondo non sono surrogabili, ma sono ciò che rende profondamente vero e autentico il nostro impegno pastorale.

Sono convinto che la nostra fede eucaristica sia un tesoro prezioso, un'ipoteca di salvezza per le nostre comunità. Non è scontata una fede viva nel Signore Gesù presente nell'Eucaristia. Perchè a parlare del Signore ci si può abituare e si riesce anche a parlarne bene. Però, talora, si tratta di "un discorso", anche esteticamente molto bello. Ma l'atto di fede non si riduce a un discorso su Gesù, ma è un incontro con la persona che il Padre ci ha dato come unico salvatore e grande amico: una persona a cui consegnarsi incondizionatamente. Un "Tu" che è davanti a me: "*Chi sei tu, Signore? Io sono quel Gesù che tu persguiti*". Cristo è davanti a Paolo: vivo! A questa fede viva io lego il discorso dell'adorazione indugiata e silenziosa della presenza eucaristica nel tabernacolo, del nostro modo di comportarci con l'Eucaristia, tale che la gente veda che noi ci crediamo.

La nostra celebrazione eucaristica quindi è un incontro con Cristo non statico, ma dinamico: trasformante, sorgente di amore fino al dono totale di noi stessi e vincolo di comunione ecclesiale: col Papa, col nostro Patriarca, col presbiterio, con tutta la comunità dei credenti. Anzi è un atto di amore per tutto il mondo.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Dal 12 al 14 FESTA PARROCCHIALE

Dom 14 Corpus Domini h.11 Messa, processione e Festa dei Lustrì di matrimonio

Dal 15 al 27 Grest in parrocchia

Lun 22 h. 20.45 in patronato, incontro leader e co-leader.

GRUPPO MISSIONARIO

Venerdì 19 giugno alle 16.30, in patronato, si riunisce il Gruppo missionario parrocchiale.

BATTESIMI

Domenica 21 giugno alle 11.00 riceveranno il dono del battesimo **Sofia Simonetto e Luca Venuda**. Auguriamo loro di crescere forti e convinti nella fede.

CINQUANTESIMO DI NOZZE

Domenica 21 giugno festeggeranno il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio **Giorgio Pozzobon e Bianca Fornasari**. Ringrazieremo con loro il Signore per questo traguardo raggiunto e auguriamo loro ancora tanti anni di vita insieme, in serenità e salute.

SAN GREGORIO BARBARIGO

Giovedì 18 giugno ricorre la memoria di San Gregorio Barbarigo, co-patrono della nostra parrocchia.

Santa Messa ore 8.15

SACRO CUORE DI GESU'

Venerdì 19 giugno Sacro Cuore di Gesù. Questo mese di giugno è dedicato alla sua devozione e lo si festeggia appunto venerdì prossimo. Il Cuore Immacolato di Maria si festeggerà il giorno dopo, **sabato 20 giugno. Messe ven 8.15; sab 8.15, prefestiva 18.30**

DIALOGO TRA MUSULMANI E CRISTIANI: ALLE RADICI DELLA CULTURA ISLAMICA

L'Associazione Culturale "La Poiana" presenta la conferenza - **Venerdì 19 giugno alle 18.00 all'Auditorium di via Gobbi, 19 Favaro Veneto - Ingresso libero**

ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO

Mercoledì 17 giugno ricorrono 31 anni da quando **don Narciso** ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale, per le mani del Patriarca di Venezia **Cardinal Albino Luciani** che due mesi dopo veniva eletto Papa. Ringraziamo don Narciso per aver risposto alla chiamata del Signore e, con l'intercessione di Maria, preghiamo il Padre di mandare ancora zelanti sacerdoti alla sua Chiesa perchè si abbia sempre chi ci consacra l'Eucaristia e ci spezza la Parola.

Santa Messa ore 8.15.